

CIVIDALE Decisione fra due settimane

Architettura trasloca a Santa Maria in Valle

Verso l'accordo con l'ateneo



Il monastero di Santa Maria in Valle a Cividale

Cividale

Arriva a Cividale la Facoltà di Architettura dell'ateneo udinese. La notizia già ventilata durante il trentennale del Forum Iulii è stata confermata venerdì nel corso della presentazione del calendario della Banca di Cividale, dal presidente dell'Istituto bancario Lorenzo Pelizzo. «Per la città sono in arrivo importanti progettualità dopo il recupero dell'ex area Italcementi e la candidatura a patrimonio dell'Umanità, c'è la possibilità di portare a Cividale una parte dell'università di Udine. Si tratta della Facoltà di Architettura, tra circa due settimane avremo una risposta certa da parte dell'ateneo».

Un primo insediamento universitario in città si era avuto già lo scorso anno con il trasferimento del corso post laurea in Storia dell'arte nella prestigiosa sede del complesso di Santa Maria in Valle. Un corso di alta specialità, ma con un numero ridotto di iscritti - una ventina circa l'anno - che occupano solo in minima parte l'ex monastero. I locali conventuali messi a disposizione sono stati quelli dell'ala nuova, la vecchia sede della scuola Sant'Angela Merici. Ala che peraltro è stata oggetto di alcuni interventi di adeguamento e ristrutturazio-

ne per una spesa di 250 mila euro così ripartiti: 150 mila euro a carico dell'amministrazione comunale; 60 mila euro stanziati dall'università attraverso un contributo regionale; 30-40 mila euro provenienti da fondi propri dell'ateneo che ha comperato computer, visori e arredi. Si auspicava quindi per la città l'arrivo, in un prossimo futuro, di un corso di laurea più consistente che potesse sfruttare a pieno gli ampi spazi dell'antico complesso acquistato alcuni anni fa dall'amministrazione comunale in seguito alla chiusura nel 1999 dell'Istituto delle Orsoline.

La stessa amministrazione dopo l'acquisto, costato circa 6 miliardi di lire, nel valutare i possibili utilizzi del vasto monastero di 40 mila metri cubi, sperava nell'insediamento proprio della Facoltà di Architettura che ben si adatta ad una struttura prestigiosa e ricca di storia, basti pensare solo all'annesso Tempietto Longobardo. Ora tale possibilità sembra trasformarsi in realtà con una ricaduta economica importante per la città.

«Un numero considerevole di studenti e docenti ha commentato Pelizzo - verrà a vivere nella nostra città, un fatto sicuramente importante anche per l'economia di Cividale».

Cristina Vescul